

Stampa, La (Alessandria)*"Acqui, privatizzazione delle Terme Spa non ispira molta fiducia: «Solo un'operazione..."*

Data:

01/03/2013[Indietro](#)[Stampa](#)

ECONOMIA. DUBBI FRA I CONSIGLIERI COMUNALI

Acqui, privatizzazione delle Terme Spa non ispira molta fiducia

[G. L. F.]**«Solo un'operazione immobiliare?». Il sindaco: vediamo che farà la Regione**

«Privatizzare ma in che modo?» Dopo la tornata elettorale si ritorna a parlare di privatizzazione delle **Terme** di Acqui. A domandarsi su come verrà attuata sono i consiglieri del centro sinistra Aureliano Galeazzo, Patrizia Poggio e Vittorio Rapetti: «Nella scorsa seduta del consiglio comunale abbiamo finalmente avuto una risposta da parte del sindaco Bertero in merito alla nostra interrogazione. L'argomento è stato quindi ripreso nella seduta della commissione consiliare **Terme** e Turismo, alla quale hanno preso parte anche il presidente delle **Terme**, Roberto Molina, e quello degli albergatori Claudio Bianchin. Dall'incontro è emersa la chiara intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di procedere alla privatizzazione, tenuto conto che è considerata l'unica possibilità per il rilancio del settore termale».

Dal canto suo il sindaco Enrico Bertero ha reso noto che vi sarebbero due grandi gruppi interessati ad investire nel settore termale e proprio per questo motivo si sarebbero rivolti a Finpiemonte Partecipazioni che attualmente detiene il 79,90% delle quote societarie contro il 16,77 % attualmente del Comune. Le restanti quote sono in mano per il 2,19% alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria; per l'1,05 % alla Cassa di Risparmio sempre di Alessandria ed infine lo 0,08% alla Finsystem, che gestiva fino a qualche anno fa la società partecipata Antiche Dimore il Grand Hotel Nuove **Terme**.

«E' in gioco una partita decisiva che, a nostro avviso, è ad alto rischio. Infatti la Regione non risulta più intenzionata ad investire nelle **Terme** di Acqui, evidentemente non considerate un bene strategico. Allo stesso tempo, il sindaco Bertero, dichiara di essere sicuro che la privatizzazione porterà alle **Terme** di Acqui centinaia di migliaia di turisti, rilanciando l'intero settore e trainando lo sviluppo della città e della zona». Ma, dicono i due esponenti del Pd, «è pericoloso affidarsi a promesse generiche o alla parola magica "privatizzazione", senza garanzie effettive. C'è infatti il rischio che la semplice privatizzazione si possa risolvere, magari dopo qualche passaggio, in un'ennesima operazione immobiliare».

«Lunedì - dice Bertero - incontrerò il presidente di Finpiemonte Partecipazioni Paolo Marchioni, per comprendere come intendano muoversi. Quindi, come Comune, ci comporteremo di conseguenza».